



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Acta Ecclesiae Mediolanensis

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

Borromeo, Carlo

Brixiae, 1603

Delle condizioni, & officio de i sei Deputati. Cap. XVII.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11399

si opportuni in quella administratione, dalle alienationi stabili in fuori, & altri contratti che il Reuerendissimo Vescouo hauesse alla sua autorità riferuato, e comunicerà col Priore generale, & col Reuerendissimo Vescouo tutte le cose importanti.

Delle conditioni, & officio de i sei Deputati. Cap. XVII.

Saranno questi laici eletti dal Reuerendissimo Vescouo, & mutabili a suo libero beneplacito.

Doueranno essere persone principali, & di molta pietà, & insieme autorità nella Città, Gentil'huomini, ouero Mercanti, atti ad aiutare in molti modi la Compagnia.

Haueranno in questo officio che per amor di Dio sopra di loro prendono, capo il Protettore della Compagnia, col quale consulteranno, & trattaranno tutte le cose occorrenti, & bisogni del loro maneggio; e per questo effetto alcune volte, secondo che saranno da lui auisati, si congregaranno insieme innanzi di lui.

La loro cura principale, insieme col suo detto Protettore, sarà delle cose temporali della Compagnia, & ne haueranno tal cura, qual conuiene a cose proprie del Signore.

Tutte le cose temporali consistiranno per il più in entrate applicate a questa Compagnia, & in legati che gli saranno fatti, & limosine, che principalmente essi deuono secondo i bisogni procurar appresso quelli, da' quali ne potranno sperare, massime per la sustentatione delli Visitatori, & altri operarij, che vano a torno per la Diocesi; i quali essendo per il più poveri, non potrebbero senza qualche sussidio sustentarsi fuori in quest'opera, ouero lo farebbono con grauezza delle persone & luoghi doue andassero, & non senza molto pregiudicio delle loro case & famiglie, per l'abbadono che bisogna far spesso delle sue botteghe & artificij di quell'opera. Sarà loro officio trattare, o nella loro consulta con il Reuerendissimo Vescouo, o con altri che gli parerà buono, se-

condo la volontà di esso, del modo di poter prouedere de limosine alla Compagnia, & appresso a quelli che possano dargliene; alche giouerà molto, se essendo così ben informati dell'importanza di questo essercitio, & del frutto che si fa da i fratelli, tanto dentro quanto fuori della Città, & insieme quanto bene si spendano i denari che sono dati per il bisogno di questa Compagnia.

Vno di essi deputato dal Reuerendissimo Vescouo a questo, tenera i denari, & conto delle entrate & uscite, delle quali ne renderà conto al Reuerendissimo Vescouo, & al Priore generale della Compagnia due volte l'anno, o più, secondo che da ciascuno di loro sarà ricercato. Daranno fuori i denari ad ordine, e con i mandati sottoscritti dal Priore generale, specialmente a fratelli che vanno per la diocesi nell'opera loro, & in ogni altro seruitio della Compagnia.

Al fine deuono con ogni cura e diligenza, in ogni conto & occasione che se gli offerirà, hauer protectione della Compagnia, come di cosa molto grata alla Diuina Maestà, per l'honor di cui tante diuote persone s'affaticano, aspettando copiosa remunerazione dal clementissimo Iddio nostro Signore.

Del modo d'accettare, & stabilire i fratelli della Compagnia.

Non è di poca importanza l'vsare accurata diligenza in accettare i fratelli nella Compagnia, e molto più nel stabilirli; e per questo i Superiori, a' quali è dato questo carico, denono sforzarsi di accettare quelli, che nel Signore gli pareranno habili per affaticarsi in questo essercitio, & stabilire quelli, che non solo hanno dato di se qualche segno di virtù, ma che haueranno fatto qualche progresso in essa. Habbiano auati gli occhi, quel che Dio fece fare al seruo suo Gedeone, che di tanta moltitudine de soldati che haueua seco menato, pochi ne scelse, con quali hebbe così grande & miracolosa vittoria; & si rendano certi, esser vero quello che è scritto, che [così in pochi come in molti il Signore dà la salute,] che